

## (ER) ENERGIA IMOLA. NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER 500 FAMIGLIE

E **Manca** STUDIA SMALTIMENTO AMIANTO ABBINATO A PANNELLI SOLARI

(DIRE) **Imola**, 23 feb. - Avra' 4.600 pannelli policristallini di 60 cellule ciascuno, 993 kWp di potenza (calcolati col sole a picco), si estendera' su tre ettari, produrra' energia per 1,1 milioni di kWh all'anno coprendo il fabbisogno di 500 famiglie, e permettera' di risparmiare 70-80 tonnellate di CO2 all'anno. E' il nuovo impianto fotovoltaico che verra' realizzato a **Imola** dall'impresa tedesca Colexon, nel podere Zerina, e che sara' attivo a partire da maggio. "Cercavamo un posto al sole in Italia, e finalmente l'abbiamo trovato", fanno sapere i rappresentanti dell'azienda, che annunciano anche di voler aprire una succursale a **Imola**. Una volta realizzato, l'impianto sara' gestito da "Colexon **Imola**", societa' che comprende la "Ssg Cleantech", cioe' l'impresa imolese guidata da Alberto Forchielli, promotrice del progetto e aggiudicataria del bando col quale il Comune da' in concessione il terreno per 29 anni.

"Vogliamo avviare un progetto di riconversione ecologica dell'economia della nostra citta'", afferma il sindaco di **Imola**, Daniele **Manca**, ricordando anche la recente inaugurazione della centrale a turbogas per il teleriscaldamento. Ma per la prossima scommessa fa sapere di voler puntare ancora sull'energia solare.

"Stiamo verificando con Hera e Conami come incentivare lo smaltimento dell'eternit, per poi sostituire le coperture dei capannoni con pannelli fotovoltaici", spiega il sindaco. E per abbattere i costi di smaltimento dell'amianto, la soluzione ideale sarebbe quella di creare un centro nella stessa **Imola**, magari nei pressi dell'attuale discarica. "Ci stiamo lavorando, ci arriveremo", assicura. (SEGUE)

(DIRE) **Imola**, 23 feb. - A questo punto entrerebbe in gioco la Colexon proponendo alle aziende un pacchetto che prevede lo smaltimento dell'eternit e l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto. "In Germania lo facciamo gia' con molte aziende", spiegano. Una soluzione come questa, inoltre, permetterebbe di diffondere l'utilizzo dei pannelli solari senza dover consumare terreno (il podere Zerina era un vivaio ad uso della Regione Emilia-Romagna).